

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-12-2019

SUD

CRONACHE DI CASERTA	31/12/2019	5	Il vento sradica alberi e lampioni <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	31/12/2019	18	Calcinacci caduti dal Teatro Garibaldi <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	31/12/2019	18	Cede la tendostruttura della piscina <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	31/12/2019	18	Lamiere a terra e piante volontari al lavoro <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	31/12/2019	8	Il bluff dei fondi per il caos maltempo <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	31/12/2019	17	Maltempo, chiesto lo stato d'emergenza <i>Redazione</i>	8
ROMA	31/12/2019	8	Regione devastata dal dissesto idrogeologico <i>Redazione</i>	9
ROMA	31/12/2019	9	Incuria e degrado fanno due vittime nel capoluogo <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DEL SALERNITANO	31/12/2019	15	Le reliquie di San Francesco d'Assisi e Sant'Antonio da Padova <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	31/12/2019	6	Il ghiaccio blocca la Basentana <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI BARI	31/12/2019	39	Tutti in piazza a festeggiare Monopoli detta le regole <i>Eustachio Cazzorla</i>	13
GAZZETTA DI BARI	31/12/2019	39	Piano di protezione civile A Monopoli si aggiunge anche lo sgombero neve <i>Redazione</i>	14
MATTINO BENEVENTO	31/12/2019	27	Pantano, il fiume Calore non farà più paura <i>Redazione</i>	15
SANNIO QUOTIDIANO	31/12/2019	11	Provincia, approvato il progetto salva-Pantano <i>Redazione</i>	16
SANNIO QUOTIDIANO	31/12/2019	17	Protezione civile e lavori Romano sotto accusa <i>Antonio Caporaso</i>	17
meteoweb.eu	30/12/2019	1	Maltempo, Basilicata imbiancata dalla neve: disagi alla circolazione <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	30/12/2019	1	Maltempo Basilicata: rinviata la riunione del Consiglio regionale <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	30/12/2019	1	Maltempo e neve in Calabria: fiocchi in Sila e sull'A2 <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	30/12/2019	1	Maltempo Calabria: due incidenti stradali con feriti nel Cosentino <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	30/12/2019	1	Maltempo Campania: possibili gelate, rischio congelamento dei contatori <i>Redazione</i>	23
ansa.it	30/12/2019	1	Neve a Potenza, disagi per mezzi pesanti - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	30/12/2019	1	Maltempo: Calabria chiesta emergenza - Calabria <i>Redazione Ansa</i>	25
bari.repubblica.it	30/12/2019	1	Maltempo, neve e gelo: disagi sui Monti Dauni e sul Gargano. Le strade restano transitabili <i>Redazione</i>	26
baritoday.it	30/12/2019	1	Capodanno con il sole a Bari e provincia, il maltempo d'ora tregua: tempo ok per il Concertone <i>Redazione</i>	27
brindisioggi.it	30/12/2019	1	Vento di burrasca, cade un albero sulla statale, tragedia sfiorata per una famiglia <i>Redazione</i>	28
ilsannioquotidiano.it	31/12/2019	1	Maltempo: Sicilia, Giunta dichiara stato calamità naturale comuni del messinese <i>Redazione</i>	29
ilsannioquotidiano.it	30/12/2019	1	Più eventi estremi e più caldo, ecco il bilancio 2019 del clima <i>Redazione</i>	30
napolitoday.it	30/12/2019	1	Crollo di calcinacci a via Toledo: negozio costretto a chiudere <i>Redazione</i>	32
regione.calabria.it	30/12/2019	1	Maltempo, la Giunta ha deliberato la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza <i>Redazione</i>	33
salernonotizie.it	30/12/2019	1	Nel 2019 in Italia oltre 150 eventi estremi: 42 i morti. C'è anche Salerno <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-12-2019

InterNapoli.it	30/12/2019	1	Spettacolo della natura a Capodanno, nevicata sul vulcano Stromboli in eruzione - InterNapoli.it <i>Redazione Internapoli</i>	35
positanonews.it	30/12/2019	1	Costiera Amalfitana. Pronti 70 milioni dalla Regione per le frane: il Dragone mette a rischio anche Atrani <i>Redazione</i>	36
positanonews.it	31/12/2019	1	Costiera Amalfitana. La resa dei conti a fine anno: danni enormi e Capodanno compromesso <i>Redazione</i>	37
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	31/12/2019	28	Le nevicata al tempo delle fake news <i>Redazione</i>	38

Il vento sradica alberi e lampioni

[Redazione]

In corso Trieste la guaina di copertura di un palazzo è caduta su un'auto parcheggiata danneggiandola. Problemi alla Vaccheria Il vento sradica alberi e lampioni CASERTA (ren.cas.) - Paura e danni in città e nei dintorni per il vento che ha soffiato forte nella giornata di ieri. In corso Trieste la guaina di copertura di un palazzo è stata divelta ed è caduta su un veicolo, danneggiandolo (nelle foto a destra). Due pali della luce sono stati abbattuti in località Vaccheria e a San Leucio è caduto un albero nelle vicinanze della piscina (nella foto qui sotto). Ovunque cartelloni e segnali piegati dal vento. Problemi anche a Casertavecchia, dove la strada di accesso alla pineta è stata chiusa perché alcune piante si erano pericolosamente inclinate. La caduta di alcuni alberi viene segnalata anche nel territorio di Castel Morrone e a San Nicola la Strada. Alla ex caserma De Martino a Casagiove sono caduti calcinacci ed è stata transennata via Quartier Nuovo. Sempre a Casagiove, è caduto un albero anche all'interno del cortile della scuola "Don Milani". Molte le chiamate ai vigili del fuoco, che per tutta la giornata si sono divisi fra le varie zone della provincia per mettere in sicurezza le zone a rischio e transennare le aree non accessibili. In azione anche i vigili urbani, coordinati dal comandante Luigi De Simone. Si spera che per oggi il maltempo dia una tregua: oltre al problema della sicurezza, il vento potrebbe rovinare la giornata anche a negozi e locali che sperano negli incassi del giorno di San Silvestre. - tit_org-

Santa Maria C. V.

Calcinacci caduti dal Teatro Garibaldi

[Redazione]

Santa Maria C. V. Zona presidiata dai vigili urbani. In via De Simone una guaina è finita al centro strada Calcinacci caduti dal Teatro Garibaid SANTA MARIA CAPUA VETERE (mpo) - Il maltempo ha danneggiato una delle strutture più importanti che insistono sul territorio cittadino ovvero il teatro Garibaldi. Infatti nel pomeriggio dopo le folate di vento che dalla mattina si sono abbattute in città e sull'intera provincia, dal tetto del teatro sono caduti dei calcinacci. La zona è stata completamente transennata e messa in sicurezza oltre ad essere presidiata dagli uomini della polizia municipale. Intanto anche in via Fratelli De Simone si è reso necessario chiudere la strada in quanto è caduta la guaina da un tetto di un'abitazione. La zona infatti è stata transennata. Diversi i sopralluoghi effettuati sul territorio per verificare se ci fossero stati altri danni e mettere in sicurezza eventuali zone a rischio. RIPRODUZIONE RISERVATA

San Prisco Danni anche alla scenografia del presepe vivente Cede la tendostruttura della piscina

[Redazione]

San Prisco Danni anche alla scenografia del presepe vivente Cede la tendostruttura della piscina SAN PMSCO (mpo) - Il maltempo di ieri ha creato danni anche a casa. Le folate di vento hanno danneggiato la tendostruttura della piscina del circolo Villani. Infatti come un 'pallone' si è sgonfiata con il passare del tempo. Forse probabilmente anche una scelta della direzione per evitare altri disagi. Si è anche reso necessario evacuare l'area per evitare danni a persone. Infatti in piscina c'erano i piccoli che stavano facendo lezione e gli istruttori hanno fatto in tempo a farli uscire. Ha subito dei danni anche la splendida scenografia del presepe vivente tifattino allestita in occasione dei 4 appuntamenti promossi dalla parrocchia. E poi alberi caduti in via Trieste. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Lamiere a terra e piante volontari al lavoro

[Redazione]

Lamiere a terra e piante spezzate, volontari al lavoro CURTÍ (mpo) - Protezione civile e polizia municipale al lavoro per contare i danni del maltempo e mettere in sicurezza le zone. Sono rimaste danneggiate 2 piante a via Manzoni e via Roma mentre in piazza della Repubblica si sono spezzati dei rami. In corso Piave si è invece registrata la caduta di calcinacci da un palazzo mentre in via Salvo D'Aquisto è caduta una pianta nel parcheggio del fruttivendolo. Inoltre una serie di lamiere sono state abbattute, chiudevano uno stabile con cantiere di lavori sospesi in via Appia. RIPRODUZIONE RISERVATA

Promesse risorse per la Valle Caudina, ma erano programmate prima dell'emergenza
Il bluff dei fondi per il caos maltempo

[Redazione]

Promesse risorse per la Valle Caudina, ma erano programmate prima dell'emergenza // bluff dei fondi per il caos maltempo NAPOLI (gp) - La passerella, l'annuncio roboante e poi la beffa. Nella sua recente visita nella Valle Caudina, il governatore Vincenzo De Luca ha promesso una risposta forte, uno stanziamento per ristorare i danni provocati dall'emergenza maltempo del 21 dicembre. I soldi, 400mila euro, sono arrivati. Si tratta, però, di risorse che erano già programmate e infatti la determina dirigenziale è datata 17 dicembre, quattro giorni prima che il maltempo devastasse la zona. Un gioco delle tré carte che certamente non sarà stato apprezzato dai cittadini del Sannio e che potrebbe far insorgere i politici che arrivano dal quel territorio. Solidarietà all'area è arrivata da Dema: "Esponenti autorevoli della Regione, nonostante siano i primi responsabili della mala politica di abbandono di questi territori, non hanno perso l'occasione per la passerella di rito, salvo poi scomparire e dimenticarsene nuovamente: un film già visto purtroppo tante volte", hanno fatto sapere gli arancioni. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**Monte di Procida L'sos alla Regione Campania: stanziare finanziamenti straordinari
Maltempo, chiesto lo stato d'emergenza**

[Redazione]

Monte di Procida L'sos alla Regione Campania: stanziare finanziamenti straordinari Maltempo, chiesto lo stato d'emergenza MONTE DI PROCIDA (cica) - Maltempo, l'amministrazione comunale del sindaco Giuseppe Pugliese chiede ufficialmente lo stato d'emergenza. La conta dei danni fatta dal Municipio è ingente. Nei giorni 21 e 22 dicembre un violento nubifragio conventi foltissimi e mareggiate si è abbattuto, a più riprese, sul territorio comunale provocando ingenti danni in particolare nelle zone più esposte alla furia dei venti e del mare, con problematiche serie e diffuse al territorio, alle strutture pubbliche e private determinando stato di allarme e pericolo per la pubblica incolumità. Alcune zone del paese più esposte hanno subito foni sollecitazioni di vento e mare, in particolare raffiche foltissime di vento e mareggiate si sono abbattute lungo tutta la linea costiera da Miliscola fino ad Acquamorta, cancellando quasi completamente la spiaggia e sferzando i fragili versanti sull'intero tratto esposto, le cui polveri e lapilli hanno ricoperto prima via Panoramica e poi tutto il promontorio sul lato esposto. Danni che si sommano a quelli provocati quaranta giorni prima: "I fenomeni del 12 e del 13 novembre ed il loro perdurare anche nelle giornate del 15 e del 16 novembre avevano danneggiato seriamente l'area portuale e le strutture di supporto ad essa afferenti - dicono dal Comune Questi nuovi eventi hanno creato ulteriori gravi danni e distrutto strutture già seriamente danneggiate". Danni ingenti presso le strutture balneari e ricreative di Miliscola, Torrcgaveta ed Acquamorta nonché all'intera litoranea di Torrefumo devastate da onde alte diversi metri. Il pontile dell'isolotto di San Martino è inoltre crollato in diversi punti. Il Comune, da solo, non riesce a far fronte all'imponente spesa, ecco perché chiede alla Regione Campania di stanziare finanziamenti straordinari. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Maltempo, chiesto lo stato emergenza

FIUME SOTTERRANEO Eplode a San Martino Valle Caudina
Regione devastata dal dissesto idrogeologico

[Redazione]

FIUME SOTTERRANEO Eplode a San Martino Valle Caudina NAPOLI. È stato l'anno dei dissesti idrogeologici. Le ondate di maltempo hanno colpito a più riprese il territorio della Campania. Uno dei bilanci più pesanti. Sono immagini impressionanti quelle diffuse dalla Polizia Municipale di San Martino Valle Caudina, in provincia di Avellino, dove il 22 dicembre un torrente sotterraneo è letteralmente esploso sollevando la piazza e inondando l'intero centro storico. Trecento persone sono state evacuate dopo che il torrente Caudino. Fortunatamente non si sono registrati feriti, ma i danni sono stati ingenti: si parla di circa 5 milioni di euro. Il governatore campano Vincenzo De Luca ha annunciato lo sblocco di 400mila euro per la messa in sicurezza della montagna e altri 200mila euro per famiglie e commercianti del centro irpino colpito dal maltempo. -tit_org-

Incuria e degrado fanno due vittime nel capoluogo

Rosario Padoino travolto da sassi e polvere a via Duomo a giugno Mohamed Boulhaziz schiacciato da un albero in via Agnano

[Redazione]

Rosario Padoino travolto da sassi e polvere a via Duomo a giugno Mohamed Boulhaziz schiacciato da un albero in via Agnano NAPOLI. Una città vittima dell'incuria e del degrado. Che nel 2019 porta anche morte nel capoluogo partenopeo. L'8 giugno Rosario Padoino, commerciante 66enne originario dei Vergini, titolare dell'atelier di moda femminile "Coriandoli", perde la vita dopo essere uscito dal proprio negozio. Neanche il tempo di attraversare il marciapiede e una pioggia di sassi e polvere lo travolge senza lasciargli scampo. Inutile la disperata corsa in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Cto. Nonostante gli incessanti tentativi di rianimarlo, alle 12,30 i medici non possono far altro che constatare l'ora del decesso. In questi stessi istanti via Duomo viene presidiata in forze da carabinieri e vigili del fuoco per allontanare i passanti e iniziare a metteresicurezza l'area. Al civico 228 di via Duomo, dal cui cornicione si sono staccate le pietre che hanno ucciso il commerciante dei Vergini, era stata collocata una rete di protezione che avrebbe dovuto impedire la caduta al suolo di frammenti del cornicione. In via Duomo giun gono il sostituto procuratore Giorgia De Ponte e l'aggiunto Nunzio Fragliasso. La Procura dispone il sequestro delle facciata dello stabile interessato dal crollo e di quello adiacente, autorizzando però l'amministratore del condominio, Vincenzo Bernardo, a eseguire i lavori di messa in sicurezza del cornicione per consentire ai trenta nuclei familiari evacuati di rientrare in casa. L'ipotesi di reato formulata dagli inquirenti lascia ben pochi margini di manovra all'immaginazione: omicidio colposo. E proprio poco prima di Natale un'altra tragedia, dovuta al maltempo, colpisce ancora il capoluogo campano. Mohamed Boulhaziz, 62 anni, muore in via Agnano agli Astroni schiacciato dal grosso ramo di un albero. Era uscito di casa di buon'ora, come ogni giorno, per andare a vendere la frutta a Napoli. Originario del Marocco, da novembre abitava a Cervino in vico Partenope dove si era trasferito dopo dieci anni di residenza a Maddaloni. Come ogni mattina aveva lasciato casa, dove viveva da solo in quanto la moglie e i due figli si era no trasferiti al Nord per lavoro, e aveva cominciato il giro dei clienti. A bordo della sua Apecar aveva tappe fisse e clienti affezionati. Verso le 7 di ieri mattina era arrivato in via Ruggiero e stava imboccando la stradina che conduce all'ippodromo. Il destino ha voluto che si trovasse esattamente sotto al grosso ramo che si era staccato per una raffica di vento. Mohamed veniva dal Marocco, risiedeva a Maddaloni, lavorava come ambulante a Napoli dove è morto per la caduta di un albero. Sono passati diversi giorni e del suo corpo, dei suoi funerali, della sua sepoltura non si è più saputo nulla. Questo silenzio pubblico (politico, istituzionale, mediático) è davvero ingiusto ed è un triste segno dei tempi: un bacio per lui ed un pensiero affettuoso per i suoi familiari accusa ora l'ex sindaco di Napoli, Antonio Bassolino. Rosario Padoino e Mohamed Boulhaziz -tit_org-

Le reliquie di San Francesco d'Assisi e Sant'Antonio da Padova

[Redazione]

Le reliquie di San Francesco d'Assisi e Sant'Antonio da Padova Mercoledì 1 gennaio giornata di festa per l'arrivo in Costiera delle sacre reliquie Amalfitana Il primo gennaio 2020, giornata mondiale della pace, le reliquie di San Francesco d'Assisi e di Sant'Antonio da Padova saranno per la prima volta a Scala, nel cuore della Costiera Amalfitana. In questi giorni difficili che hanno visto la Costiera duramente colpita dal maltempo, il sindaco Luigi Mansi e il parroco Vincenzo Loiodice, invitano la cittadinanza e l'intera Costiera a riunirsi attorno alle sacre reliquie dei due santi. Il programma della giornata prevede alle 10.30 la celebrazione eucaristica nel Duomo di Scala. Alle 18 è prevista una celebrazione eucaristica presieduta dal direttore della Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi, padre Enzo Fortunato, per invocare la pace. In seguito, ci sarà la processione con le reliquie dei Santi e la consegna delle stesse alla Comunità di Ravello. L'intera Costiera amalfitana - ha dichiarato padre Enzo Fortunato - si affida agli uomini che della pace e della custodia del Creato ne hanno fatto uno dei motivi del vivere. Antonio e Francesco, uomini umili vicini agli ultimi, ci ricordano quali sono le priorità: la fratellanza e la centralità della vita spirituale. Famosa la loro corrispondenza, in particolare una lettera in cui Francesco d'Assisi scriveva al Santo di Padova "puoi studiare, puoi impegnarti purché questo non estingua lo spirito della Santa Orazione". Proprio a Scala - ha continuato padre Enzo - si è registrata una delle apparizioni di san Francesco che incoraggiava Sant'Alfonso a proseguire nella sua missione per i poveri e nella fondazione della Congregazione dei redentoristi Le reliquie nella Chiesa - aveva esortato papa Francesco - hanno sempre ricevuto particolare venerazione e attenzione perché il corpo dei Beati e dei Santi, destinato alla risurrezione, è stato sulla terra il tempio vivo dello Spirito Santo e lo strumento della loro santità, riconosciuta dalla Sede Apostolica tramite la beatificazione e la canonizzazione Al termine della serata, i due santi e il nuovo anno saranno salutati con uno spettacolo pirotecnico. Ad accompagnare le reliquie padre Egidio Canil e padre Daniel Fecheta. -tit_org- Le reliquie di San FrancescoAssisi e Sant Antonio da Padova

Il ghiaccio blocca la Basentana

Disagi per neve in tutto il Potentino

[Redazione]

Disagi per neve in tutto il Potentino Prima neve del 2019 e qualche disagio a Potenza e Provincia. A risentire per il gelo e il ghiaccio soprattutto la circolazione dei mezzi pesanti. La strada Statale 407 Basentana è rimasta chiusa al traffico tra Albano di Lucania e Campomaggiore in entrambe le direzioni a causa del ribaltamento di un furgone. Il mezzo, probabilmente a causa del maltempo, si è ribaltato finendo coricato su un naneo in una galleria. Intervenuti i Vigili del fuoco per il recupero del furgone. L'autista è rimasto ferito in modo lieve. Segnalate difficoltà anche su alcuni viadotti del raccordo autostradale Potenza-Sicignano. A Potenza città le operazioni di sgombero della neve hanno subito qualche ritardo nell'area Nord, a causa della rottura di un mezzo spartineve, subito riparato. Ghiaccio e neve anche sulle strade di molti comuni di Montagna, da Pignola a Latronico. Ig.I] POTENZA Neve nel capoluogo [foto Tony Vece] -tit_org-

IL SINDACO HA VIETATO ANCHE LA VENDITA DI BEVANDE IN VETRO E LATTINE

Tutti in piazza a festeggiare Monopoli detta le regole

Da vigili urbani e polizia messo a punto il piano-sicurezza

[Eustachio Cazzorla]

WWT WENTQ IL SINDACO HA VIETATO ANCHE LA VENDITA DI BEVANDE IN VETRO E LATTINE Tutti in piazza a Monopoli detta le regole Da vigili urbani e polizia messo a punto il piano-sicurezza! EUSTACHIO CAZZORLA MONOPOLI). Per San Silvestro e Capodanno niente vetro e lattine e nemmeno bottiglie di plastica con il tappo. Precauzioni di fine d'anno per la festa in piazza Garibaldi. È divieto emanato con ordinanza del sindaco Angelo Annese per minimizzare i rischi sotto il profilo della sicurezza e dell'ordine pubblico. Divieti estesi a tutto il borgo antico dalle 20 di oggi (31 dicembre) e fino alle 6 di domani mattina. Festa di Capodanno 2020 aperta a tutti ma blindata al punto giusto. Per assicurare la sicurezza urbana. E il comandante del corpo di polizia locale Michele Cassano spiega che sono state prese precauzioni sulla scorta di un'approfondita analisi delle esperienze degli anni precedenti, delle indicazioni pervenute dagli organi di polizia. Di concerto con il vicequestore aggiunto Walter Lomagno dirigente del locale commissariato di polizia. L'intento è quello di mantenere un clima di festa e di impedire comportamenti pericolosi per l'incolumità delle persone, per evitare possibili situazioni di incuria e degrado riconducibili al consumo di bevande in contenitori di vetro e lattine di alluminio connesso con il consumo non responsabile di bevande alcoliche. Divieto di attività commerciale e somministrazione di cibi e bevande di qualsiasi natura su area pubblica o aperta al pubblico forma itinerante, se non autorizzata. Divieto di introdurre all'interno dell'area in cui si svolgerà la manifestazione fuochi pirici, strumenti di autodifesa (leggi spray al peperoncino) e oggetti contundenti. E tutto è pronto per il capodanno in piazza Garibaldi. Special guest, il cantante Francesco Baccini, musicista tra i più eclettici del panorama musicale italiano. E in attesa della mezzanotte il dj set musica e animazione a cura di T.J. Gonnella con Veronica Pellegrino direttamente da Radionorba. L'accesso gratuito è fissato dalle 22.30. Per un evento organizzato dall'associazione Operatori del centro storico di Monopoli con il patrocinio dell'amministrazione comunale. Tra le indicazioni logistiche quella di utilizzare le ampie aree di parcheggio situate nei pressi della ex cemeniteria. Secondo le disposizioni del sindaco Angelo Annese, la manifestazione dovrà inesorabilmente terminare alle 4 del nuovo anno. Prevista la massiccia presenza di forze dell'ordine, polizia locale, polizia di Stato e carabinieri per il rispetto delle regole disposte dal sindaco e per la tutela dell'ordine pubblico affinché anche quest'anno per il terzo anno consecutivo il Capodanno in piazza Garibaldi sia la festa di fine anno che si attendeva da tempo. E dal 3 gennaio riapre la casa di Babbo Natale nello stradone di piazza Vittorio Emanuele. Fino al 4 gennaio è occupata da elfi e personaggi fiabeschi, da domenica 5 a lunedì 6 gennaio festa dell'Epifania invece l'inquilina è la Befana in carne e ossa. Incontra i bambini e dispensa doni ai più bravi carbone per i monelli. Sono le ultime programmazioni di un Monopoli Christmas Home che ha fatto registrare grandi numeri di presenze in città nonostante il maltempo degli ultimi giorni. Misure prese sulla scorta dell'esperienza degli anni scorsi DIVIETI & Tutto pronto per la festa in piazza Garibaldi -tit_org-

UN NUOVO SERVIZIO ATTIVATO DAL COMUNE

Piano di protezione civile A Monopoli si aggiunge anche lo sgombero neve*[Redazione]*

È UNA NOVITÀ UN NUOVO SERVIZIO ATTUATO DAL COMUNE DI MONOPOLI. L'allerta non è più emergenza. La neve non fa più paura da quando è stato istituito il servizio di sgombero neve e pulizia delle strade per i mesi invernali. Si aggiunge un altro mattone nella costruzione di un efficiente sistema comunale di Protezione civile. L'annuncio è dell'assessore al Corpo di polizia locale e protezione civile, Aldo Zazzera che aggiunge: è stato posto in essere l'affidamento del servizio di sgombero neve con spazzaneve, spargimento di soluzione fondente (sale) durante la stagione invernale 2020-2021. Un regalo importante sotto l'albero, a tutela della sicurezza dei nostri concittadini monopolitani, soprattutto quelli che abitano nelle contrade poste sui colli più alti. Un impegno a fronte del reperimento di risorse necessarie a garantire il servizio che in quei pochi giorni dell'anno in cui si rende necessario diventa in realtà indispensabile. Pensiamo alle criticità sorte in occasione della nevicata del 31 dicembre 2014. Paralizzò città e campagna, soprattutto le contrade più isolate dell'entroterra. L'emergenza fu fronteggiata. Ma ora la neve d'inverno, per pochi giorni l'anno è ormai una consuetudine. Pochi centimetri sull'asfalto creano disagi agli automobilisti e soprattutto a agli indigenti a causa di una malattia grave. Pensiamo alla dialisi giornaliera, ai cardiopatici e a chi è allettato. Con determinazione del novembre scorso il Comando di polizia locale diretto da Michele Cassano ha avviato una manifestazione d'interesse, per selezionare la disponibilità di operatori economici interessati a prestare il servizio di protezione civile di sgombero neve prevedendo tra i requisiti di partecipazione l'iscrizione alla categoria merceologica Servizio pulizie strade e servizi invernali all'interno del [l'asta](#) (mercato elettronico della pubblica amministrazione). Alla fine della gara è stata selezionata la Engineering Planning Costruzione. Il costo è di 45mila euro e il servizio sarà attivo in tutti i giorni dei mesi invernali, con la pronta disponibilità ad effettuare gli interventi entro 30 minuti dalla chiamata da parte del direttore dell'esecuzione, nominato nell'ispettore superiore Michele Lafronza. La ditta affidataria avrà il compito della verifica dello stato della viabilità quotidianamente prima delle 6 del mattino al fine di attivare gli interventi di sgombero o di trattamento di materiale antigelo per presenza di neve o per gelate causate da nevischio, brina, gelate al suolo, conseguenti a repentini abbassamenti della temperatura, connessi a presenza di umidità sulle strade per nebbia, postumi di pioggia, prima degli utenti stradali. Maggiore attenzione all'evoluzione meteorologica è prevista durante la fine settimana per evitare blocchi stradali conseguenti ad impraticabilità del piano viabile od imprudenza degli utenti. Di ogni trattamento effettuato dalla ditta sarà data comunicazione al direttore dell'esecuzione, che provvederà all'informazione della cittadinanza attraverso i canali istituzionali, tra cui InfoAlert365, piattaforma comunale di messaggistica di protezione civile su Whatsapp. Alla ditta spetta il compito di sgomberare le strade e renderle transitabili non appena la neve caduta avrà raggiunto l'altezza giusta per l'utilizzo della lama antineve, senza rovinare il manto stradale, sia di notte che di giorno. Questo servizio, istituito dal comando di polizia locale, rappresenta un cambio importante di rotta nella gestione delle emergenze di protezione civile, basato sulla pianificazione degli interventi. In passato si rincorrevano le emergenze, spesso con gravi ritardi, nella gestione e nel ritorno alla normalità, [eu.ca.] PROTEZIONE CIVILE Il Comune ha aggiunto nel pacchetto anche il servizio di sgombero neve -tit_org-

Pantano, il fiume Calore non farà più paura

[Redazione]

Pantano, il fiume Calore non farà più paura Il presidente della Provincia Antonio Di Maria ha approvato il progetto definitivo per la messa in sicurezza dell'alveo fluviale del Calore in zona Pantano dove confluisce il Sabato in territorio di Benevento. Saranno spesi per le opere previste in progetto circa 1.245.000 euro. La delibera adottata costituisce la conclusione, a cura del competente Servizio della Provincia, di un provvedimento tecnico-amministrativo di finanziamento disposto dal dirigente regionale del Genio civile di Benevento, Giuseppe Travia, su fondi messi a disposizione dal Presidio di Protezione civile. Nello scorso mese di novembre, come si ricorderà, infatti. Travia e il presidente Di Maria avevano sottoscritto una convenzione per rendere disponibili circa 1.245.000 euro in considerazione della avvertita necessità di intervenire nella zona di Pantano di Benevento interessata con frequenza dalle piene del fiume Calore e del suo affluente Sabato. I RESIDENTI Con ricorrenti e legittime sollecitazioni i cittadini residenti IL PROETTO nell'area avevano più volte richiesto alle autorità comunali e provinciali di intervenire a loro favore e per la loro sicurezza. Un incontro si era svolto alla Rocca dei Rettori tra il sindaco Clemente Mastella ed il presidente della provincia con una delegazione di residenti proprio per discutere sul da farsi. Tali sollecitazioni avevano indotto il presidente Di Maria e il dirigente del Genio civile Travia ad individuare un possibile percorso per risolvere il problema di quegli alvei fluviali. Furono pertanto individuate risorse finanziarie del Presidio di Protezione civile residuali da altri impegni di spesa ed economie gestionali su precedenti progetti realizzati dopo l'alluvione del 2015: così, a seguito di una interlocuzione tra Comune, Provincia e Genio civile, furono destinati 1.245.000 euro, così rinvenuti, all'area di Pantano. Fu inoltre deciso che la Provincia avrebbe provveduto a redigere un apposito progetto esecutivo che appunto ieri è stato approvato dal presidente Di Maria. Questi, in una dichiarazione rilasciata dopo l'approvazione del progetto, ha sottolineato che, in qualità di soggetto attuatore dei lavori, la Provincia ha onorato già il primo impegno descritto in convenzione ed assunto con i cittadini di Pantano e cioè, appunto, la redazione del progetto esecutivo per la messa in sicurezza dell'alveo. Con altrettanta solerzia ed impegno, ha aggiunto Di Maria, si procederà ora a quanto previsto dalla legge per l'avvio dei lavori veri e propri che dovranno essere peraltro essere ultimati entro il novembre 2020. Il presidente della Provincia ha voluto dare atto nuovamente alla Regione Campania ed allo stesso dirigente del Genio civile Travia della sensibilità dimostrata per la messa in sicurezza degli alvei fluviali, in particolare nella zona Pantano ed agli uffici e servizi della Provincia per l'attuazione nei tempi previsti degli impegni assunti con le altre istituzioni e con i cittadini. RIPRODUZIONE RISERVATA L'ALVEO SARÀ MESSO IN SICUREZZA GRAZIE AI FONDI RESI DISPONIBILI DAL PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE -tit_org-

Provincia, approvato il progetto salva-Pantano

[Redazione]

La messa in sicurezza costerà più di 1,2 milioni di euro Provincia, approvato il progetto salva-Paritaru Il Presidente della Provincia di Benevento Antonio De Maria ha approvato ieri il progetto definitivo per la messa in sicurezza dell'alveo fluviale del Calore in zona Pantano dove vi confluisce il Sabato in territorio di Benevento. Saranno spesi per le opere previste in progetto circa 1.245.000 euro. La delibera, adottata oggi, costituisce la conclusione, a cura del competente Servizio della Provincia, di un provvedimento tecnico-amministrativo di finanziamento disposto dal dirigente regionale del Genio civile di Benevento, Giuseppe Travia, su fondi messi a disposizione dal Presidio di Protezione civile. Nello scorso mese di novembre, come si ricorderà, infatti, il dirigente Travia e il presidente Di Maria avevano sottoscritto una convenzione per rendere disponibili circa 1.245.000 euro in considerazione della avvertita necessità di intervenire nella zona di Pantano di Benevento interessata con frequenza dalle piene del fiume Calore e del suo affluente Sabato. Con ricorrenti e legittime sollecitazioni i cittadini residenti nell'area avevano più volte richiesto alle Autorità comunali e provinciali di intervenire a loro favore e per la loro sicurezza. Un incontro si era svolto alla Rocca dei Rettori tra il sindaco Clemente Mastella e il presidente della Provincia con una delegazione di residenti proprio per discutere sul da farsi. Tali sollecitazioni avevano indotto il presidente Di Maria e il dirigente del Genio civile Travia ad individuare un possibile percorso per risolvere il problema di quegli alvei fluviali. Furono pertanto individuate risorse finanziarie del Presidio di Protezione Civile residuali da altri impegni di spesa ed economie gestionali su precedenti progetti realizzati dopo l'alluvione del 2015: così, a seguito di una interlocuzione tra le Istituzioni Comune, Provincia e Genio Civile, furono destinati 1.245.000 euro, così rinvenuti, all'area di Pantano. Fu inoltre deciso che la Provincia avrebbe provveduto a redigere un apposito progetto esecutivo che appunto oggi è stato infine approvato dal presidente Di Maria. Questi, in una dichiarazione rilasciata dopo l'approvazione del progetto, ha sottolineato che, in qualità di Soggetto attuatore dei lavori, la Provincia ha onorato già il primo impegno descritto in Convenzione ed assunto con i cittadini di Pantano e cioè, appunto, la redazione del progetto esecutivo per la messa in sicurezza dell'alveo. Con altrettanta solerzia ed impegno, ha aggiunto Di Maria, si procederà ora a quanto previsto dalla legge per l'avvio dei lavori veri e propri che dovranno essere peraltro essere ultimati entro il novembre 2020. Il presidente della Provincia ha voluto dare atto nuovamente alla Regione Campania ed allo stesso dirigente del Genio civile Travia della sensibilità dimostrata per la messa in sicurezza degli alvei fluviali, in particolare nella zona Pantano ed agli Uffici e Servizi della Provincia per l'attuazione nei tempi previsti degli impegni assunti con le altre Istituzioni e con i cittadini. Benevento è in evoluzione costante -tit_org-

Alfonso Abitabile taccia di immobilismo il gruppo di maggioranza

Protezione civile e lavori Romano sotto accusa

Sulla festa patronale: Vicenda oscura, il sindaco non ha aiutato a fare chiarezza

[Antonio Caporaso]

Alfonso Abitabile taccia di immobilismo il gruppo di maggioranza Protezione civile e lavori Romano sotto accusa
Sulla/festa patronale: Vicenda oscura, il sindaco non ha aiutato a fare chiarezza | Antonio Caporaso "Speravo che l'esperienza ed il tempo avessero fatto comprendere al Sindaco ed alla maggioranza più di qualcosa sul modo di amministrare, al contrario con rammarico mi accorgo che tutto continua a scivolare su di loro come l'acqua sulla pietra, senza scalfirli minimamente. Non colgono i segnali di disagio della realtà locale, si sono trincerati in una teca di cristallo, come si fa per i pezzi d'antiquariato. Appunto, antiquariato. Belli a vedersi, ma anacronistici e totalmente fuori contesto, ancorché impercettibili nella manovra amministrativa". Così il consigliere di opposizione Alfonso Abitabile critica la mancata iniziativa del primo cittadino di riferire alla comunità dell'operato amministrativo dell'anno che ormai volge a chiusura. Afferma ancora Abitabile: "Romano è come il Rè Sole, impone se stesso sopra tutti e sopra tutto, e continua a non tenere in minima considerazione la minoranza, in sfregio ed in disprezzo di ogni promessa di dialogo. E' surreale se questo dovrebbe segnare il cambiamento". Dall'opposizione prosegue la critica al mancato coinvolgimento delle altre forze politiche alle scelte amministrative. "Manca - prosegue Abitabile - il concetto di fondo che vede nel Comune la casa di tutti. Il consiglio comunale ormai serve solo a ratificare delibere di giunta adottate a colpi di maggioranza. Questo atteggiamento sviscerisce e mortifica il ruolo istituzionale. Con questo atteggiamento, più che alla risoluzione dei problemi reali e concreti, si rincorre la sola ricerca di consenso". L'esponente di opposizione continua ad attaccare Romano: "La maggioranza, sindaco incluso, percepisce una lauta indennità. Malgrado sia un buon incassatore di compensi comunali, è pennaloso quando si tratta di ricevere critiche, al punto da aggredire verbalmente il sottoscritto in una recente seduta consiliare. Cosa deplorabile oltre che insensata ed inefficace nello scopo di incutere timor reverentialis". La minoranza ribadisce i punti essenziali che stanno animando la propria azione politica. Si continua con la richiesta di ripristino del gruppo comunale di Protezione civile. "Non è affatto uno sfizio personale, quanto più la necessità di poter fronteggiare qualsivoglia situazione d'emergenza che potrebbe riguardare il nostro territorio. Specialmente in questo contesto di forte rischio idrogeologico e sismico, sperperando altresì know how e competenze acquisite dai membri del dismesso gruppo di volontari. Ergersi con arroganza ed indifferenza dinanzi a questa problematica è sintomo di un malsano senso civico e di qualunque criterio logicoamministrativo. La Protezione civile dovrebbe essere una grande risorsa per il territorio. Ebbene, a San Salvatore possediamo personale e competenze ma non si è mai voluto provvedere a ricostruire il gruppo, nonostante le continue richieste avanzate. Speriamo solo che non vi sia mai la necessità. Non resta che affidarci alla buona sorte". Quindi l'attenzione si sposta sulla Rotonda dell'Abbazia. "L'abbiamo voluto ed ottenuta. Tutto è partito dalla richiesta di messa in sicurezza del tratto stradale nei pressi dell'antico edificio religioso. Appena si è presentata, per fortuna, la possibilità, ci si è decisi a fare una cosa sensata. Almeno una. Invece, con riguardo alla Rotonda in via Gioia, numerose sono state le richieste avanzate in Provincia e presso il Comune. Abbiamo anche invitato il sindaco a supportare l'iniziativa, ma niente. Non ha provveduto a sollecitare, né a manifestare l'esigenza di uno snodo rotatorio nel tratto stradale in questione. Eppure è trafficato e nelle immediate vicinanze della Residenza Municipale. E una questione prioritaria per noi e pertanto non ci arrenderemo". Sempre viva anche la questione pensilina parapigioggia per attendere gli autobus. "Oggetto di una duplice richiesta, a maggio e a luglio, mai si è provveduto all'installazione. A detta dell'assessore Vaccarella, la pensilina per offrire un minimo servizio agli studenti che aspettano i pullman, pesa troppo sulle casse comunali e sarebbe meglio attendere eventuali finanziamenti regionali. Tutto surreale". Vicenda Materno Infantile: "La permanenza della struttura, ormai andata via, era già messa in discussione in primavera, Abbiamo fatto un appello alla chiarezza e spronato Romano ad un dialogo e ad un confronto con i soggetti interessati nella vicenda. Ma nulla è

stato fatto, se non accusare la minoranza di strumentalizzare. Il Sindaco si è circondato di un'apparente quanto inconsistente solidarietà amministrativa". Illuminazione della Rocca: "Per il Sindaco non ci sono attacchi elettrici né tralicci che possano permettere tanto. Ma, col sorriso sulle labbra, ci domandiamo cosa stia dicendo Romano, soprattutto quando parla di dover espropriare i terreni per illuminarla. Cosa sarebbero allora le installazioni presenti sulla stessa Rocca?! Il sindaco forse dimentica che prima della sua amministrazione, la Rocca era da sempre stata illuminata". Argomento delicatissimo invece è rappresentato dalla Festa Patronale: "La vicenda certamente non è chiara ed il sindaco non ha aiutato a sbrogliare la matassa. Una cosa è certa: il flop di quest'anno è stato sconcertante. Mai si è visto tanto rancore e risentimento nell'animo del sansalvatorese, privato di gioire per una manifestazione ormai centenaria. Va cambiata la gestione del Comitato e il sistema quest'anno. Favorire la trasparenza, la chiarezza e l'organizzazione gioverebbe a tutti. Perché permetterebbe di ritrovarci e rinfrancarci in una tradizione colma di valori, di principi e di gioia in cui ognuno di noi si rispecchia, perché ci accomuna, indistintamente. L'11 gennaio sarà 'nuovamente' San Leucio". -tit_org-

Maltempo, Basilicata imbiancata dalla neve: disagi alla circolazione

Basilicata imbiancata dalla neve: precipitazioni su gran parte della regione. A Potenza si sono rilevati accumuli di circa 10 cm

[Redazione]

Basilicata imbiancata dalla neve: nelle scorse ore si sono registrate precipitazioni su gran parte della regione. A Potenza si sono rilevati accumuli di circa 10 cm. Si segnalano disagi alla circolazione, in particolare sulla Basentana e sul accordo autostradale Potenza Sicignano degli Alburni.

Maltempo Basilicata: rinviata la riunione del Consiglio regionale

La riunione del Consiglio regionale della Basilicata, che avrebbe dovuto svolgersi oggi, a Potenza, e" stata aggiornata "a data da stabilire", a causa "delle avverse condizioni meteorologiche

[Redazione]

La riunione del Consiglio regionale della Basilicata, che avrebbe dovuto svolgersi oggi, a Potenza, e stata aggiornata a data da stabilire, a causa delle avverse condizioni meteorologiche. La decisione, secondo quanto reso noto dall'ufficio stampa dell'assemblea, e stata presa a maggioranza dalla Conferenza dei capigruppo, allargata ai presidenti delle Commissioni consiliari.

Maltempo e neve in Calabria: fiocchi in Sila e sull`A2

Freddo e neve in Calabria: imbiancata la Sila, con almeno 30 cm di accumulo di manto nevoso

[Redazione]

Freddo e neve ad alta quota in Calabria. Imbiancata la Sila, con almeno 30 cm di accumulo di manto nevoso. Si segnala qualche rallentamento relativamente alla circolazione stradale, ma senza particolari criticità. Si lavora per aprire le piste sciistiche di Camigliatello Silano e Lorica, nel Cosentino. Piove a su Cosenza e soffia vento di tramontana sul Tirreno. Segnalati fiocchi di neve sull A2 nella zona di Rogliano (CS).

Maltempo Calabria: due incidenti stradali con feriti nel Cosentino

Due incidenti stradali si sono verificati sulla strada statale 106 Jonica nella zona di Corigliano Rossano (Cosenza)

[Redazione]

Paura in Calabria dove a causa del maltempo si sono verificati diversi incidenti stradali. In particolare nel cosentino ne sono avvenuti due, precisamente sulla strada statale 106 Jonica nella zona di Corigliano Rossano (Cosenza). Coinvolte in totale 5 auto con diversi feriti. Probabili cause il Maltempo che imperversa, con forti piogge e vento sostenuto. Intorno alle ore 14,00 il primo scontro tra due auto, che ha provocato il ferimento in modo grave di una persona. Dopo pochi minuti, un altro incidente ha coinvolto tre mezzi e provocato il ferimento di diverse persone, per fortuna in maniera non grave. Critiche le condizioni del traffico nella zona. Sul posto, oltre ai sanitari del 118, anche le pattuglie della polizia stradale e personale dell'Anas.

Maltempo Campania: possibili gelate, rischio congelamento dei contatori

[Redazione]

Gori, società che gestisce il servizio idrico integrato dell'ambito distrettuale Sarnese-Vesuviano della Campania, invita a prendere precauzioni per evitare le conseguenze delle gelate. Secondo la Protezione Civile della Regione Campania, tra oggi e domani è possibile un'ulteriore diminuzione delle temperature minime, con la formazione di gelate durante le ore notturne a quote basse: per questo motivo, Gori invita tutti gli utenti dei Comuni interessati ad adottare accorgimenti che possono limitare i fenomeni di congelamento dei contatori. Alla presenza di basse temperature è consigliabile proteggere con materiale isolante i contatori ubicati al di fuori dei fabbricati e, se le temperature si abbassano al di sotto dello zero, è opportuno lasciar scorrere durante la notte un filoacqua da un rubinetto interno all'abitazione. Per eventuali segnalazioni di guasti o disservizi idrici è disponibile il numero verde 800-218270 gratuito ed attivo 24 ore.

Neve a Potenza, disagi per mezzi pesanti - Cronaca - ANSA*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - POTENZA, 30 DIC - Disagi sono segnalati nelPotentino, in particolare per i mezzi pesanti, a causa di unanevicata, che è stata intensa soprattutto durante la notte. Uncamion, quasi sicuramente a causa del maltempo, si è ribaltatosulla strada statale 407 "Basentana", nei pressi diCampomaggiore (Potenza): sul posto Carabinieri, operatorisanitari del 118 "Basilicata soccorso" e i Vigili del fuoco chehanno lavorato per liberare l'autista che era rimasto incastratonella cabina. Secondo quanto si è appreso, le condizionidell'uomo non sarebbero gravi. La notte scorsa ha nevicato anche sulla città di Potenza,dove il meteo è comunque in miglioramento: domani il capoluogoospiterà "L'anno che verrà", la trasmissione di San Silvestro diRai 1, condotta da Amadeus, in diretta da piazza Mario Pagano.

Maltempo: Calabria chiesta emergenza - Calabria

La Giunta regionale della Calabria, nel corso della riunione di fine anno per l'adozione di atti dovuti, svoltasi sotto la presidenza di Mario Oliverio, ha deliberato la richiesta al Governo del riconoscimento dello stato di emergenza per il maltempo dei g... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANZARO, 30 DIC - La Giunta regionale della Calabria, nel corso della riunione di fine anno per l'adozione di atti dovuti, svoltasi sotto la presidenza di Mario Oliverio, ha deliberato la richiesta al Governo del riconoscimento dello stato di emergenza per il maltempo dei giorni scorsi. La richiesta é da mettere in relazione, in particolare, secondo quanto riferisce un comunicato dell'ufficio stampa della Giunta, "agli eccezionali avversi eventi meteorologici che hanno interessato il territorio calabrese tra il 21 e il 24 dicembre scorsi".

Maltempo, neve e gelo: disagi sui Monti Dauni e sul Gargano. Le strade restano transitabili

Temperature sotto zero a Bovino, Accadia, Monteleone di Puglia ma anche nei centri del promontorio come Monte Sant'Angelo e San Giovanni Rotondo. Strade

[Redazione]

FOGGIA - Continuano gelo e neve anche in numerosi centri del foggiano, in particolare tra i Monti Dauni e le zone più alte del Gargano. Temperature sotto zero a Bovino, Accadia, Monteleone di Puglia ma anche nei centri del promontorio come Monte Sant'Angelo e San Giovanni Rotondo. La neve è caduta copiosa soprattutto sui Monti Dauni anche se al momento non vengono segnalati disagi alla popolazione. Stessa situazione anche sulle strade provinciali che sono tutte transitabili anche se la polizia stradale invita gli automobilisti a mettersi alla guida con sicurezza.

Capodanno con il sole a Bari e provincia, il maltempo d? tregua: tempo ok per il Concertone

[Redazione]

Approfondimenti Domenica pre-natalizia con allerta gialla: vento forte e pioggia su Bari 22 dicembre 2019Dopo il maltempo e il freddo dell'ultima settimana, è in arrivo una tregua suBari e provincia che interesserà i giorni di Capodanno. Per domani, infatti, èprevisto cielo sereno o poco nuvoloso, con temperature massime attorno ai 12-13gradi. Le minime serali, per chi vorrà seguire il Concertone di piazza Libertàa Bari, si aggireranno attorno ai 6 gradi- Buone anche le previsioni per il 1 gennaio 2020, con sole e cielo azzurro. Il bel tempo proseguirà anche per ilresto della prima settimana del nuovo anno.

Vento di burrasca, cade un albero sulla statale, tragedia sfiorata per una famiglia

[Redazione]

BRINDISI- Il maltempo continua a non dare tregua, temperature in ribasso e forti venti di burrasca continuano ad abbattersi sulla costa brindisina e l'intera provincia. La scorsa notte una famiglia che procedeva a bordo di un'auto sulla strada statale Lecce- Brindisi è stata sfiorata da un grosso albero abbattuto dal vento. Il conducente dell'auto ha fatto appena in tempo a frenare ed evitare così l'impatto con il tronco che è caduto di traverso sulla carreggiata. L'auto è rimasta lievemente danneggiata ma nessuno degli occupanti, fortunatamente, è rimasto ferito. Il maltempo, stando alle previsioni, continuerà anche nei prossimi giorni. Brindisi Oggi

Maltempo: Sicilia, Giunta dichiara stato calamità naturale comuni del messinese

[Redazione]

Palermo, 31 dic. (Adnkronos) La giunta regionale siciliana ha dichiarato stato di calamità naturale per i Comuni della provincia messinese colpiti dagli eventi calamitosi del 22 e 23 dicembre scorsi. La questione passa ora al governo centrale per il reperimento dei fondi secondo apposita normativa prevista in caso di regime di emergenza, dicono i deputati regionali Antonio Catalfamo (Fdi) e Tommaso Calderone (Fi). Stiamo seguendo tutte le strade percorribili qui da Palermo dichiarano congiuntamente Catalfamo e Calderone al fine di dare tempestive risposte al territorio. Ringraziamo il governo Musumeci per la celerità nel dichiarare lo stato di emergenza dei territori coinvolti nei danni della burrasca della scorsa settimana. Ringraziamo inoltre anche il Presidente dell'Assemblea Regionale Gianfranco Micciché per aver accolto, in piena sessione di bilancio, le nostre esigenze. I Comuni coinvolti nello stato di emergenza sono, tra gli altri: Capo Orlando, Piraino, Gioiosa Marea, Barcellona Pozzo di Gotto, Terme Vigliatore, Milazzo e Lipari. Sul fronte relativo a Barcellona, invece, si rende necessario redigere un nuovo progetto esecutivo di ripascimento del litorale di Spinesante e Cantoni, dopo i danni del 22 e 23 dicembre scorsi dovuti al mare in burrasca. Nello stato attuale è allo studio un progetto di fattibilità che attende di essere reso esecutivo./* custom css */.td_uid_2_5e0afecf33fa4_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_5e0afecf33fa4_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Più eventi estremi e più caldo, ecco il bilancio 2019 del clima

[Redazione]

Roma, 30 dic. (Adnkronos) È tempo di bilanci anche per il clima. Nell'anno della grande mobilitazione giovanile guidata da Greta Thunberg per salvare il Pianeta, il bilancio clima 2019 stilato da Legambiente ci restituisce un anno critico sul fronte dei cambiamenti anche per l'Italia. Due le parole chiave: più eventi estremi e più caldo. Nella Penisola, segnata anche quest'anno da nubifragi, siccità, ondate di calore sempre più forti e prolungate, fenomeni meteorologici intensi ed estremi dovuti ai cambiamenti climatici, salgono a 157 gli eventi estremi che si sono succeduti quest'anno in Italia e in cui hanno perso la vita 42 persone. Un bilancio in crescita rispetto a quello del 2018 che aveva registrato 32 vittime e 148 eventi estremi. Il 2019 è stato caratterizzato da 85 casi di allagamenti da piogge intense; 54 i casi di danni da trombearia (in forte aumento rispetto alle 41 del 2018), 5 di frane causate da piogge intense e 16 esondazioni fluviali. In aumento anche gli eventi che riguardano due o più categorie (ad esempio casi in cui esondazioni fluviali o allagamenti da piogge intense provocano danni alle infrastrutture). Oltre ai fenomeni meteorologici estremi, il 2019 sarà ricordato anche per il forte caldo. Anno che stiamo per lasciarci alle spalle è stato uno degli anni più caldi della storia e, secondo l'Organizzazione meteorologica mondiale dell'Onu (Wmo), è destinato a piazzarsi al secondo posto nella classifica dei record di caldo. Il mese di luglio, secondo l'Agenzia Americana per Oceani ed Atmosfera (Noaa), è stato il mese più caldo mai registrato al Mondo negli ultimi 140 anni, con una temperatura media globale di 0,95 gradi sopra la media. Anche in Italia il caldo si è fatto sentire: se si considerano solo le temperature massime, il mese di ottobre è stato il secondo più caldo in assoluto dal 1800 ad oggi, dietro solo al 2001, con un'anomalia di +1,74 C. Temperature anomale rispetto alla media di stagione si sono registrate anche sotto queste feste di Natale, con Torino che ad esempio, tra il 24 e il 25 dicembre, ha registrato una massima di 17,8 gradi. Si tratta della notte più calda degli ultimi 150 anni, a dirlo è la Società Meteorologica Italiana con sede a Moncalieri. È questo in sintesi il quadro che emerge dalla ricerca di fine anno redatta dall'Osservatorio Cittàclima di Legambiente, realizzato in collaborazione con il gruppo Unipol, e che traccia un bilancio complessivo sugli eventi estremi registrati in Italia nel 2019. L'adattamento al clima rappresenta la grande sfida del tempo in cui viviamo dichiara Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente che aggiunge: I dati dell'osservatorio rendono evidente la diffusione e la dimensione degli impatti dei fenomeni meteorologici estremi nel territorio italiano, resi ancor più drammatici dal dissesto idrogeologico, da scelte urbanistiche sbagliate e dall'abusivismo edilizio. Proprio per questo il Paese ha bisogno di cambiare strada, ridefinendo le priorità e individuando le risorse necessarie. Il 2020, deve essere l'anno in cui si approva finalmente un piano nazionale di adattamento al clima, come hanno fatto gli altri Paesi europei, in modo da intervenire nelle aree più a rischio e coordinare le politiche di riduzione del rischio sul territorio, oggi disperse tra programmi e cantieri spesso inutili. Occorre dar avvio ad interventi rapidi e politiche di adattamento a partire dai grandi centri urbani, che sono le aree più a rischio come raccontano i dati dell'osservatorio. Non esistono più alibi o scuse per rimanere fermi: disponiamo delle competenze e delle soluzioni progettuali per aiutare i territori e le città ad adattarsi ai cambiamenti climatici e mettere in sicurezza le persone. I casi più rilevanti: Il 2019 si è aperto ancora una volta con lunghissimi periodi di siccità record registrata al centro (nelle Marche in particolare) ed al nord con livelli record di secca per il Po ed incendi sull'Appennino Emiliano (va ricordato come 5 mila metri quadri di bosco siano andati in fiamme a Baiso (Re) a gennaio). Anno che si sta concludendo ha registrato una conferma anche nell'incremento del numero e dell'intensità delle trombearie che si sono abbattute su tutto il territorio italiano, con vittime ad Alvito (Fr), Guidonia (Rm), Fiumicino (Rm), Parma, Taranto, Villaputzu (Ca), Numana (An), Capaccio Paestum (Sa) e da ultimo a Lauria (Pz). Il 2019 verrà poi ricordato per le conseguenze drammatiche delle esondazioni fluviali, come a Casargo (Lc), in agosto, quando furono almeno 160 gli sfollati; a Budrio (Bo) lo scorso novembre con oltre 300 evacuati; a Cardè (Cn) a fine novembre con 150 evacuati (su un totale di oltre 650 provocati dall'alluvione che ha colpito

Alessandrino e Cuneese). Sempre nell'Alessandrino sono state drammatiche le conseguenze dell'alluvione che ha colpito la provincia il 21 e 22 ottobre. Un morto nella zona di Villa Carolina a Capriata Orba, dove è crollato un ponte per la piena del torrente. Le zone di Gavi Ligure, Novi Ligure ed Ovada sono state tra le più colpite con, nelle 24 ore precedenti, 400 millimetri di pioggia caduti (record assoluto negli ultimi 100 anni per molte località). Ad Alessandria è stato chiuso il ponte sul Bormida, che aveva raggiunto il livello di guardia. Nella stessa settimana drammatiche le condizioni del sud est della Sicilia quando, il 26 ottobre, una serie di temporali in successione ha provocato un disastro al confine tra le province di Ragusa e Siracusa. Negli ultimi giorni dell'anno vanno ricordate le 3 vittime (a Firenzuola (Fi), Cordenons (Pn) e Napoli) e gli ingenti danni provocati da esondazioni fluviali in Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Abruzzo e Campania. I numeri dell'emergenza clima: in questi dieci anni, dal 2010 al 31 dicembre 2019, sono ben 594 i fenomeni meteorologici che hanno provocato danni al territorio italiano (364 i Comuni dove si sono registrati eventi con impatti rilevanti, il 4,5% del totale). Nello specifico si sono verificati 224 casi di allagamenti da piogge intense, 209 casi di danni ed interruzioni delle infrastrutture causati da piogge intense con 76 giorni di stop a metropolitane e treni urbani, 14 casi di danni al patrimonio storico, 26 casi di danni provocati da prolungati periodi di siccità, 134 eventi con danni causati da trombe d'aria, 22 casi di frane causate da piogge intense, 72 giorni di blackout elettrici e 84 gli eventi causati da esondazioni fluviali. Ma ancora più rilevante è il tributo che continuiamo a pagare in termini vite umane e di feriti, 231 le persone vittime del maltempo dal 2010 ad oggi, con 42 morti solo nel corso degli ultimi 12 mesi. A questo si aggiunge l'evacuazione di circa 50 mila persone a causa di eventi quali frane e alluvioni./*

custom css */.td_uid_2_5e09f87803450_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_5e09f87803450_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Crollo di calcinacci a via Toledo: negozio costretto a chiudere

Paura nella strada dello shopping. Nessun ferito. Intervenuti i vigili del fuoco

[Redazione]

Approfondimenti I danni del maltempo, crollano calcinacci nel sottopasso: colpita un'auto 9 novembre 2019 È stata chiuso un tratto di strada e recintato in via Toledo in prossimità del negozio appartenente alla catena Desigual a causa di una caduta di calcinacci. Lo stesso negozio è chiuso. È una storia che si ripete in continuazione. La manutenzione ordinaria agli edifici non viene fatta e quindi il susseguirsi dei crolli di calcinacci mette a repentaglio l'incolumità delle tantissime persone che affollano Via Toledo e le strade adiacenti. Basti ricordare ciò che accadde in via Duomo alcuni mesi fa dove un uomo, un negoziante, perse la vita colpito da un cornicione precipitato. Andando ancora più indietro nel tempo non possiamo dimenticare la tragedia che colpì il piccolo Salvatore colpito da calcinacci all'interno della Galleria Principe Umberto. Occorre assolutamente fare dei lavori di manutenzione commentano il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli ed il consigliere della Municipalità 2 del Sole che ride Salvatore Iodice.

Maltempo, la Giunta ha deliberato la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza

Maltempo, la Giunta ha deliberato la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza

[Redazione]

Giunta - Catanzaro, 30/12/2019 Si è svolta oggi pomeriggio la riunione della Giunta di fine anno per adozione di atti dovuti, presieduta dal presidente della Regione, la quale, su proposta dello stesso presidente, ha deliberato la richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza per gli eccezionali avversi eventi meteorologici che hanno interessato il territorio calabrese nel periodo tra il 21 e il 24 di questo mese. Insieme ad una serie di variazioni di bilancio l'Esecutivo ha anche approvato il riconoscimento del Cammino interregionale di Sant'Antonio di Padova e del relativo percorso calabrese con l'impegno a collaborare alla realizzazione e alla promozione del Cammino. Su proposta del vice presidente e assessore alla programmazione nazionale e comunitaria è stata inoltre decisa l'istituzione del Comitato di coordinamento per il Programma di azione coesione (Pac) Calabria 2014/2020. pg

Nel 2019 in Italia oltre 150 eventi estremi: 42 i morti. C'è anche Salerno

[Redazione]

Il 2019 si è aperto ancora una volta con lunghissimi periodi di siccità record registrata al centro (nelle Marche in particolare) ed al nord con livelli record di secca per il Po ed incendi sull'Appennino Emiliano. L'anno che si sta concludendo ha registrato una conferma anche nell'incremento del numero e dell'intensità delle trombe d'aria che si sono abbattute su tutto il territorio italiano, con vittime ad Alvito (Frosinone), Guidonia (Roma), Fiumicino (Roma), Parma, Taranto, Villaputzu (Cagliari), Numana (Ancona), Capaccio Paestum (Salerno) e da ultimo a Lauria (Potenza). Il 2019 verrà poi ricordato per le conseguenze drammatiche delle esondazioni fluviali, come a Casargo (LC), in agosto, quando furono almeno 160 gli sfollati; a Budrio (BO) lo scorso novembre con oltre 300 evacuati; a Cardè (CN) a fine novembre con 150 evacuati (su un totale di oltre 650 provocati dall'alluvione che ha colpito Alessandria e Cuneo). Sempre nell'Alessandrina sono state drammatiche le conseguenze dell'alluvione che ha colpito la provincia il 21 e 22 ottobre. Un morto nella zona di Villa Carolina a Capriata d'Orba, dove è crollato un ponte per la piena del torrente. Le zone di Gavi Ligure, Novi Ligure ed Ovada sono state tra le più colpite con, nelle 24 ore precedenti, 400 millimetri di pioggia caduti (record assoluto negli ultimi 100 anni per molte località). Ad Alessandria è stato chiuso il ponte sul Bormida, che aveva raggiunto il livello di guardia. Nella stessa settimana drammatiche le condizioni del sud est della Sicilia quando, il 26 ottobre, una serie di temporali in successione ha provocato un disastro al confine tra le province di Ragusa e Siracusa. Negli ultimi giorni dell'anno vanno ricordate le 3 vittime (a Firenzuola (FI), Cordenons (PN) e Napoli) e gli ingenti danni provocati da esondazioni fluviali in Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Abruzzo e Campania. 10 ANNI, I NUMERI DELL'EMERGENZA CLIMA In questi dieci anni, dal 2010 al 31 dicembre 2019, sono ben 594 i fenomeni meteorologici che hanno provocato danni al territorio italiano (364 i Comuni dove si sono registrati eventi con impatti rilevanti, il 4,5% del totale). Nello specifico si sono verificati 224 casi di allagamenti da piogge intense, 209 casi di danni ed interruzioni delle infrastrutture causati da piogge intense con 76 giorni di stop a metropolitane e treni urbani, 14 casi di danni al patrimonio storico, 26 casi di danni provocati da prolungati periodi di siccità, 134 eventi con danni causati da trombe d'aria, 22 casi di frane causate da piogge intense, 72 giorni di blackout elettrici e 84 gli eventi causati da esondazioni fluviali. Ma ancora più rilevante è il tributo che continuiamo a pagare in termini vite umane e di feriti, 231 le persone vittime del maltempo dal 2010 ad oggi, con 42 morti solo nel corso degli ultimi 12 mesi. A questo si aggiunge l'evacuazione di circa 50 mila persone a causa di eventi quali frane e alluvioni. BUONE PRATICHE Nella ricerca di fine anno l'Osservatorio Cittàclima di Legambiente segnala, infine, le esperienze in Italia e nel Mondo che dimostrano come si possa intervenire per mettere in sicurezza i territori e le persone. Dalle misure anti-alluvione per il Museo Bardini a Firenze ai Regolamenti Edilizi Sostenibili di centinaia di Comuni italiani che hanno puntato all'obbligo della raccolta e del riutilizzo delle acque piovane, al ricorso ai tetti verdi e alla permeabilità dei suoli, all'utilizzo di materiali da costruzione locali e riciclabili. Tra le esperienze all'estero spicca Bangkok ed il Centenary Park: 11 acri nel centro della città con, al di sotto, vasti contenitori d'acqua sotterranei che, insieme ad un grande stagno, possono contenere un milione di litri d'acqua e che saranno fondamentali per l'assorbimento dell'acqua nei casi di alluvioni estreme e per contrastare la subsidenza di cui è vittima la capitale Thaiandese. Ci sono poi le strade dipinte di bianco contro le isole di calore a Los Angeles o la rivoluzione dei corridoi verdi a Medellin, in Colombia, le enormi vasche sotterranee di contenimento delle acque a Tokyo ed i nuovi quartieri sostenibili, Vikki e Kera, ad Helsinki. Fonte: il fattone

Fonte: il fattone su Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Spettacolo della natura a Capodanno, nevicata sul vulcano Stromboli in eruzione - InterNapoli.it

[Redazione Internapoli]

Stromboli innevata, in un'immagine del 30 dicembre 2019. A causa del repentino calo delle temperature la neve è cominciata a cadere sulla cima dello Stromboli, mentre il vulcano continua la sua attività eruttiva. E' uno spettacolo unico quello che si può ammirare alle Eolie, con il bianco della neve e il rosso della colata lavica che si mischiano. Malgrado la temperatura gelida, a Lipari oggi sono sbarcati numerosi turisti in vista del Capodanno. ANSA /* custom css */.tdi_37_acf.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_37_acf.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }A causa del repentino calo delle temperature la neve è cominciata a cadere sulla cima dello Stromboli, mentre il vulcano continua la sua attività eruttiva. E uno spettacolo unico quello che si può ammirare alle Eolie, con il bianco della neve e il rosso della colata lavica che si mischiano./* custom css */.tdi_36_a44.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_36_a44.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Malgrado la temperatura gelida, a Lipari sono sbarcati numerosi turisti in vista del Capodanno. Il maltempo ha causato anche violenti mareggiate nella frazione di Canneto,acqua ha invaso la strada che collega Ucci a Calandra e il traffico automobilistico è stato deviato. (ANSA)/* custom css */.tdi_38_c97.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_38_c97.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }

Costiera Amalfitana. Pronti 70 milioni dalla Regione per le frane: il Dragone mette a rischio anche Atrani

[Redazione]

Pronti 70 milioni dalle casse della Regione per la questione frane in Costiera Amalfitana. La causa principale è il rischio al quale è sottoposta anche Atrani causa del torrente Dragone. La Città di Salerno riporta tutti gli interventi di alcuni sindaci della Divina che richiedono urgentemente sostegno alla Regione per lo spauracchio del torrente Dragone e i lapilli in bilico, i sindaci battono cassa. Inviato un primo resoconto alla Regione Gaetano Sorrentino, responsabile dell'area tecnica della Comunità montana Monti Lattari ha sottolineato l'urgenza di eseguire lavori nella parte alta del vallone che sovrasta il più piccolo dei comuni della Costiera amalfitana, nel territorio di Scala, dove i lapilli sarebbero pronti a scendere a valle verso il torrente che ad Atrani è tombato. A Scala siamo partiti con 250 mila euro di lavori per rimediare ai danni di questa ultima ondata di maltempo dichiara il sindaco Luigi Mansi, che è anche presidente della Comunità montana. L'urgenza è nella parte interna ed alta, dove è il rischio di un'altra frana come quella del 2010, che si ripercosse su Atrani e in cui perse la vita la giovane Francesca Mansi. Si sono create delle fessure che portano giù il materiale. Il sindaco Mansi aggiunge: Due anni fa abbiamo fatto un primo intervento da due milioni di euro sulle sponde fluviali, ma il problema è rimasto. Il tecnico Sorrentino suggerisce di intervenire con progetti di ingegneria naturalistica, come fatto a Tramonti con il primo lotto della strada provinciale 1. Purtroppo con l'abbandono dei boschi, non si effettua più la piccola manutenzione che i contadini facevano un tempo, chiudendo le piccole fessure nel terreno ed evitando che l'acqua potesse infiltrarsi. Il sindaco Mansi ha ricordato: Abbiamo già fatto un resoconto alla Regione: per mettere in sicurezza tutta la Costiera occorrono solo per le emergenze 70 milioni di euro. Domenico Amatruda, sindaco di Tramonti, comune dove si è verificato nella frazione Cesarano il crollo di un casolare della famiglia Cuomo, uno dei cui discendenti è Andrew Cuomo, governatore di New York, ha specificato: Ci sono tratti di strada che sono in abbandono. Servono 400 mila euro per i danni legati all'emergenza maltempo, ma per la messa in sicurezza totale di Tramonti occorrono 10 milioni di euro. L'assessore di Maiori, Chiara Gambardella, ha quantificato in un milione di euro i lavori per risistemare i terrazzamenti: Le macere (muretti di contenimento a secco, ndr) hanno costi di intervento notevoli e non è facile trovare tecnici e manodopera in grado di farli. A questi vanno aggiunti i danni alle strutture turistiche per i mancati introiti di questi giorni. All'incontro con gli amministratori è stato presente l'assessore regionale Fulvio Bonavita che ha assicurato l'impegno della Regione. Da oggi, intanto, è stato potenziato il collegamento via mare tra Salerno e la Costiera per superare l'interruzione della statale 163. Previsti traghetti aggiuntivi per agevolare la mobilità tra i comuni della Divina. Un sistema veloce per superare i disagi. Intanto, Anas ha ripristinato il piano stradale in tre punti delle frane avvenute a Vietri sul Mare e Maiori nelle ultime settimane. Più informazioni su finanziamenti regione Costiera Amalfitana Maiori Minori Ravello e Scala Accedi tramite Facebook

Costiera Amalfitana. La resa dei conti a fine anno: danni enormi e Capodanno compromesso

[Redazione]

Siamo nuovamente a fare il punto sulla Costiera Amalfitana che chiude un annodecisamente negativo per il dissesto idrogeologico, non solo per le catastrofidelultimo periodo. Sempre più frequenti i danni causati dal crollo di enormimassi o frane e smottamenti. Inutile citare anche il problema traffico, chequeste calamità naturali in concomitanza alle festività natalizie, rendono laviabilità un incubo.La prevenzione eunica strada perché il territorio a rischio è vasto, eppoinon è un posto qualsiasi. È interesse di tutti preservareassettoidrogeologico per la sicurezza di tutti e per assicurarci oggi e per le futuregenerazioni la possibilità di poter continuare a vivere di turismo. Preservarel assetto idrogeologico significa tutelare la bellezza.Parole sante quelle del Geologo Concetta Buonocore, le cui competenze sonoindiscutibili, e lo ha dimostrato affiancando Positanonews sul luogo dellacatastrofica frana a Maiori.Ora però sembrano essere compromessi anche i primi giorni del 2020. LaCostiera, infatti, rischia un Capodanno 2020 infernale:è una vera e propriaemergenza viabilità dovuta alle ripetute frane cadute sulla statale 163 Amalfitana. Per agevolare i collegamenti tra i centri turistici da ieri,lunedì 30 dicembre, sono state istituite corse straordinarie per collegare viamare Salerno con la Costiera Amalfitana e viceversa. Lo ha deciso dallacompania di navigazione Travelmar che ha predisposto traghetti aggiuntivi peragevolare i trasporti fra i comuni della Costiera Amalfitana.Queste le condizioni di un territorio spesso e volentieri abbandonato a sestesso, ma che sa sempre rialzarsi con una forza ed orgoglio che da semprecontraddistingue gli abitanti della Divina.Più informazioni su frana costiera Campania Costiera Amalfitana Maiori Salerno e ProvinciaAccedi tramite Facebook

SANTERAMO Polemiche per un post sui social sull'emergenza meteo**Le nevicate al tempo delle fake news***[Redazione]*

SANTERAMO Polemiche per un post sui social sull'emergenza meteo SANTERAMO - Fake news sul maltempo, una lieve nevicata diventa una bufera. In questi giorni si discute tanto di "Bufale": i fatti reali contano sempre meno rispetto alle notizie create ad arte. Alcuni hanno accusato i social network e in particolare Facebook di aver contribuito a creare questo clima, in cui le bufale (o fake news) circolano molto più rapidamente, a favore di chi le sfrutta per i cinque minuti di notorietà e per i cosiddetti "post acchiappa like". Tutti ci siamo cascati almeno una volta: quella notizia su Facebook ci sembrava così interessante ed éclatante da doverla condividere subito sulle bacheche. E' proprio quello che è accaduto al post di un utente santermano di Facebook, con una serie di immagini in cui la lieve nevicata di Santeramo dell'altro ieri si è trasformata in una bufera con muri di neve. E così, sfruttando gli umori degli utenti, le bufale viaggiano velocemente su Facebook creando disinformazione e danni alle persone. La diffusione delle bufale su Facebook è la palese disinformazione di Baldassarre condanna l'accaduto massa. Questa la risposta del primo cittadino Fabrizio Baldassarre al post scritto dall'utente santermano che goliardicamente ha postato le foto, riguardanti la nevicata dell'anno scorso. Caro F. D. B. - dice il primo cittadino probabilmente era quello che volevi: i tuoi 5 minuti di celebrità. Credo che non fossi consapevole delle conseguenze del tuo post del tutto incauto e inopportuno (limite volutamente gli aggettivi). Con le emergenze e allerte-meteo non si scherza affatto: al di là dei profili penali, un post (che presumo essere goliardico) può provocare incertezza, paura e danno economico alle attività commerciali. Questo - scrive ancora il primo cittadino - è quello che è accaduto ieri: molte attività mi hanno segnalato che, a causa di questa informazione fuorviante, hanno ricevuto disdette di almeno il 80% di prenotazioni, per non parlare dei negozi. E a questo si aggiungono i messaggi preoccupati di persone che stavano per intraprendere il viaggio verso Santeramo per trascorrere gli ultimi giorni dell'anno. Ieri c'è stata solo una lievissima caduta di neve che non ha avuto la possibilità di creare un manto significativo. Con il Comandante della Polizia Locale e con il coordinatore del servizio di Protezione Civile del Comune di Santeramo abbiamo costantemente, come sempre, monitorato la situazione meteo e la viabilità. In qualità di Autorità locale di Protezione Civile devo stigmatizzare questo tipo di comunicazione fatta da un utente attraverso una pagina Facebook fra le più frequentate della nostra comunità - conclude. Quindi il sindaco ricorda ai santermani di scaricare sul proprio smartphone l'applicazione WhereApp, app ufficiale gratuita in uso da parte del Comune di Santeramo in Colle per segnalare in tempo reale ai cittadini le criticità legate alle emergenze/allerta meteo. Il sindaco Baldassarre -tit_org-